

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
ASSESSORATO AL BILANCIO, RIORDINO ISTITUZIONALE; RISORSE UMANE E  
PARI OPPORTUNITA'**

**“BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RIVOLTI ALLA PROMOZIONE ED  
AL CONSEGUIMENTO DELLE PARI OPPORTUNITÀ E AL CONTRASTO DELLE  
DISCRIMINAZIONI E DELLA VIOLENZA DI GENERE”**

**Indice**

- 1 Premessa**
- 1.1 Obiettivi generali e azioni prioritarie**
- 2 Soggetti beneficiari**
- 2.1 Risorse finanziarie**
- 2.2 Criteri di spesa**
- 2.3 Procedure per la presentazione delle domande:**
  - A) termini**
  - B) modulistica e documentazione da allegare alla domanda**
- 2.4 Ammissione delle domande e valutazione dei progetti**
- 2.5 Concessione e liquidazione dei contributi**
- 3. Responsabile del procedimento**
- 4. Tutela dei dati personali**

## 1. Premessa

Con il presente Bando, in attuazione dei principi contenuti nella Legge regionale 6/2014 “Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere” e del Piano regionale contro la violenza di genere di cui alla Delibera dell’Assemblea Legislativa Regionale N. 69/2016, la Regione Emilia-Romagna intende valorizzare e supportare le azioni e le iniziative che nel territorio regionale promuovano la diffusione di una cultura della parità e il contrasto agli stereotipi di genere che sono alla base delle discriminazioni che le persone ed in particolare le donne subiscono ancora nella società.

I progetti devono essere realizzati nel territorio regionale e in particolare verranno valorizzate le iniziative che si realizzeranno nei comuni montani nonché nei comuni dell’area del basso ferrarese della nostra Regione.

La formazione alla cittadinanza di genere e la diffusione di una cultura della parità sono sicuramente importanti strumenti per consolidare una piena integrazione, nel circuito regionale, delle aree appenniniche e del basso ferrarese, anche al fine di contribuire al superamento dei fattori di criticità che possono caratterizzare la limitatezza dell’offerta formativa.

In secondo luogo con il presente bando la Regione Emilia-Romagna si propone di contribuire a contrastare il meccanismo di riproduzione e reiterazione della violenza contro le donne in situazione di emarginazione sociale, di sfruttamento, di discriminazione e in particolare contro le donne migranti, rifugiate e richiedenti asilo.

Nel corso degli anni si è assistito ad un costante processo di femminilizzazione del fenomeno migratorio, al punto che oggi le donne costituiscono la maggioranza degli stranieri residenti in regione (53,5%). In un contesto di riduzione degli ingressi per motivi di lavoro, il motivo principale di ingresso per le donne straniere è rappresentato dal ricongiungimento familiare e dunque per queste migranti neo-arrivate emergono questioni legate alla definizione di percorsi di integrazione socio-economica, di valorizzazione delle loro competenze, di pari opportunità nell’accesso ai servizi e di ridefinizione del proprio ruolo all’interno della famiglia.

Nel corso degli ultimi anni, il verificarsi di un consistente flusso non programmato di richiedenti asilo, ha visto altresì la presenza in regione anche di una quota femminile (attorno al 15% del flusso complessivo) di donne richiedenti o titolari di protezione internazionale, che molto spesso hanno vissuto molteplici situazioni di violenza e con le quali è dunque fondamentale attivare un percorso di ricostruzione della propria autonomia attraverso la collaborazione di tutti i soggetti che a vario titolo si interfacciano nel percorso di accoglienza ed integrazione.

Saranno sostenuti e finanziati i progetti maggiormente coerenti con gli obiettivi regionali che i soggetti destinatari di questo provvedimento vorranno realizzare, incentivando gli enti locali territoriali e il mondo dell’associazionismo alla presentazione di progetti integrati che valorizzino le competenze acquisite dai diversi soggetti pubblici e privati e la collaborazione tra essi.

Gli obiettivi e le azioni prioritarie che si intendono perseguire con l’attuazione del presente Bando sono stati pertanto individuati nella prospettiva sopraindicata, unitamente ad ulteriori elementi ritenuti prioritari sia in rapporto alle modalità d’attuazione degli stessi interventi sia ad alcuni contenuti ritenuti significativi.

## **1.1 Obiettivi generali e azioni prioritarie**

Nel quadro di quanto sopra indicato gli obiettivi generali e le azioni prioritarie che con il presente Bando si intendono perseguire sono:

### **Obiettivo generale A)**

Favorire il rispetto per una cultura plurale delle diversità e della non discriminazione, promuovere il tema della parità uomo-donna e le pari opportunità.

#### ***Azioni prioritarie:***

A1) promozione, con riferimento alle giovani generazioni, dell'educazione e della formazione alla cittadinanza di genere e alla cultura di non discriminazione in ambito scolastico, della formazione professionale, sportivo e aggregativo, come strumento di prevenzione e contrasto di ogni violenza e discriminazione sessista e per superare gli stereotipi che riguardano il ruolo sociale, la rappresentazione e il significato di essere donne e uomini.

I progetti devono essere realizzati nel territorio regionale; in particolare saranno valorizzati i progetti che si realizzeranno nei Comuni montani<sup>1</sup> dell'area appenninica regionale e nei Comuni dell'area del basso ferrarese<sup>2</sup> per favorire una loro piena integrazione nel circuito regionale al fine di contribuire al superamento dei fattori di criticità che possono caratterizzare la limitatezza dell'offerta formativa;

A2) realizzazione di campagne di comunicazione, educazione, attività culturali, artistiche e sportive, per promuovere i cambiamenti nei comportamenti socio-culturali, al fine di eliminare pregiudizi, costumi, tradizioni e qualsiasi altra pratica basata su modelli stereotipati dei ruoli delle donne e degli uomini anche attraverso progetti di sensibilizzazione territoriale rivolti alla prevenzione della violenza di genere.

I progetti devono essere realizzati nel territorio regionale; in particolare saranno valorizzati i progetti che si realizzeranno nei Comuni montani dell'area appenninica regionale e nei Comuni dell'area del basso ferrarese.

### **Obiettivo generale B)**

Prevenire e contrastare i fenomeni di emarginazione sociale, di discriminazione e violenza sulle donne, e in particolare ai danni delle donne straniere migranti.

#### ***Azioni prioritarie:***

B1) realizzazione di progetti volti a migliorare le capacità di presa in carico, da parte di operatori pubblici e privati, delle donne che si trovano a rischio di emarginazione sociale, discriminazione e

---

<sup>1</sup> L'elenco dei Comuni montani in Emilia-Romagna così come individuati dalla Giunta regionale con DGR 1734/2004 e DGR 1813/2009 sono scaricabili nella sezione servizi online/bandi regionali del sito: <http://parita.regione.emilia-romagna.it/>

<sup>2</sup> L'elenco dei Comuni dell'area del basso ferrarese così come individuati dalla Giunta regionale con DGR 473/2016 sono scaricabili nella sezione servizi online/bandi regionali del sito: <http://parita.regione.emilia-romagna.it/>

violenza, e in particolare le donne migranti anche di seconda generazione, incluse le donne richiedenti e titolari di protezione internazionale, vittime di violenza e di pratiche lesive che generano forme di vessazione non solo fisica ma anche psicologica. Tali progetti potranno essere supportati anche da appositi accordi tra soggetti pubblici e privati coinvolti.

B2) promozione di interventi ed occasioni di integrazione per donne che si trovano a rischio di emarginazione sociale, discriminazione e violenza, in particolare donne straniere migranti (coinvolgendole anche in forma associativa) che includano ad esempio informazione sulle regole del mercato del lavoro, sui diritti e gli strumenti di tutela, sull'accesso ai servizi, sui benefici sociali vigenti, sulla prevenzione sanitaria e sull'accesso alle cure mediche, corsi civici e abilità interculturali, laboratori di socializzazione linguistica.

**I progetti proposti dai soggetti beneficiari, di cui al punto 2 che segue del presente Bando, dovranno concludersi entro e non oltre il 31/12/2018. Saranno esclusivamente ammesse spese sostenute a partire dal 1 gennaio 2018.**

## **2. Soggetti beneficiari**

Potranno essere ammessi ai contributi regionali esclusivamente i seguenti soggetti (art. 8 bis L.R. n. 6/2014):

- a) gli Enti locali, in forma singola o associata, della Regione Emilia-Romagna;
- b) le Associazioni di promozione sociale, iscritte al registro regionale di cui all'art. 4 della L.R. n. 34/2002 e ss.mm.;
- c) le Organizzazioni di volontariato, iscritte al registro regionale di cui all'art. 2 della L.R. 12/2005 e ss.mm.;
- d) le ONLUS iscritte nell'anagrafe unica di cui all'art. 11 del D.Lgs. 46/1997.

I soggetti di cui ai punti b), c), d) che possono essere ammessi a contributo devono avere una sede nella Regione Emilia-Romagna e svolgere attività nel territorio emiliano-romagnolo e soddisfare, il requisito previsto dal comma 3 dell'articolo 8 bis della L.R. 6/2014, e cioè:

- avere uno statuto o atto costitutivo che preveda, anche alternativamente:
  - 1) la diffusione e l'attuazione del principio di pari opportunità fra donna e uomo;
  - 2) la promozione e la valorizzazione della condizione femminile;
  - 3) la prevenzione ed il contrasto di ogni violenza e discriminazione sessista.

Ciascun soggetto beneficiario può presentare un solo progetto.

Qualora i progetti siano presentati in partenariato attraverso l'attivazione di una rete tra vari soggetti pubblici e/o privati nella predisposizione e realizzazione dei progetti medesimi, per soggetto beneficiario è da intendersi il soggetto capofila.

Ciascun soggetto può presentare un progetto in qualità di capofila ed essere partner al massimo in un altro progetto.

Ciascun soggetto che non sia capofila può essere partner in non più di 2 progetti.

### **2.1 Risorse finanziarie**

Le risorse finanziarie per l'**annualità 2018** per la realizzazione degli interventi promossi dai soggetti di cui al punto 2, ammontano complessivamente ad Euro 1.000.000,00 (un milione) e trovano copertura finanziaria sui capitoli relativi alla l.r. 6/2014.

## 2.2 Criteri di spesa

La percentuale massima del contributo regionale, in rapporto al costo del progetto, è stabilita fino all'80% del costo complessivo; la copertura della spesa residua dovrà essere garantita dai soggetti richiedenti e rendicontata anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi messi a disposizione dai soggetti richiedenti stessi.

Non sono ammesse a finanziamento:

- spese che non siano direttamente imputabili alle attività di progetto o sostenute in data antecedente all' 1 gennaio 2018;
- spese sostenute per la gestione ordinaria delle attività istituzionali del soggetto richiedente;

Non saranno inoltre ritenute finanziabili in relazione alla quota del contributo regionale:

- spese che comportino l'aumento del patrimonio;
- spese per il miglioramento del patrimonio già esistente;

Ai fini dell'ammissione ai contributi, per evitare un'eccessiva frammentazione delle risorse, il costo minimo complessivo dei progetti promossi dai soggetti beneficiari non potrà essere inferiore a Euro 15.000,00 e comunque non superiore a Euro 100.000,00.

I contributi saranno finanziati nei limiti della disponibilità del bilancio regionale.

I contributi non sono cumulabili, nell'anno di assegnazione, con altri contributi erogati dalla Regione per il medesimo progetto.

## 2.3 Procedure per la presentazione delle domande:

### A) termini

### B) modulistica e documentazione da allegare alla domanda

La domanda, corredata dalla relativa documentazione di cui al successivo punto B), in regola con l'imposta di bollo se dovuta, dovrà essere inviata, pena l'inammissibilità, **improrogabilmente entro il 10 gennaio 2018**.

La domanda deve essere inviata alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente, pena inammissibilità, mediante posta elettronica certificata (PEC) dal soggetto richiedente, all'indirizzo di posta certificata [segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC, e l'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

È possibile inviare la domanda anche attraverso la PEC di un soggetto terzo, purché appositamente delegato nella domanda stessa.

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura: "BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RIVOLTI ALLA PROMOZIONE ED AL CONSEGUIMENTO DELLE PARI OPPORTUNITÀ E AL CONTRASTO DELLE DISCRIMINAZIONI E DELLA VIOLENZA DI GENERE".

La domanda e la modulistica allegata deve essere sottoscritta:

- per quanto riguarda gli Enti locali, in forma singola o associata dal legale rappresentante o

- da suo delegato;
- per quanto riguarda le Associazioni di promozione sociale, le Organizzazioni di volontariato e le ONLUS dal legale rappresentante;

Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci.

Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con firma digitale, ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m. oppure con firma autografa, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR n. 445/2000 e s.m., nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 65/1982.

In caso di firma autografa, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

## **B) Modulistica e documentazione da allegare alla domanda**

Per la richiesta di contributo i soggetti proponenti dovranno presentare:

**domanda d'ammissione, compilata utilizzando il fac-simile di cui all'Allegato 1), pena l'esclusione dal bando;**

- unitamente alla domanda **esclusivamente per quanto riguarda le Associazioni di promozione sociale, le Organizzazioni di volontariato e le Onlus dovranno, pena l'inammissibilità, inoltrare:**

- copia integrale dello statuto o dell'atto costitutivo con evidenziato il passaggio nel quale si prevede che l'associazione persegue, anche alternativamente:

- 1) la diffusione e l'attuazione del principio di pari opportunità fra donna e uomo;
- 2) la promozione e la valorizzazione della condizione femminile;
- 3) la prevenzione ed il contrasto di ogni violenza e discriminazione sessista;

- dichiarazione, (da apporre nello spazio predisposto nel medesimo fac-simile di domanda - Allegato 1), dalla quale risulti l'iscrizione ad uno dei registri di cui al punto 2 del presente Bando o all'anagrafe unica delle Onlus;

Per la richiesta di contributo, tutti i soggetti proponenti compresi quindi anche gli Enti locali in forma singola o associata, dovranno inoltre presentare:

- **modulo** di cui all'**Allegato 1.1)**, quale fac-simile di scheda progetto per le domande di contributo relative ai **progetti presentati**, dal quale evincere:
  - gli obiettivi che si perseguono;
  - le azioni che si intendono realizzare e i tempi di realizzazione delle stesse descritti in un cronoprogramma sintetico secondo lo schema di cui all'allegato 1.1 (i progetti dovranno concludersi perentoriamente entro il 31/12/2018, senza possibilità di proroga);
  - i luoghi di realizzazione delle azioni;
  - il numero stimato degli/delle utenti destinatari/ie del progetto;
  - il quadro economico complessivo, per voci di spesa, con le previsioni della spesa per la realizzazione del progetto con l'indicazione dell'eventuale concorso finanziario da parte dei singoli soggetti partecipanti al progetto e di eventuali altre fonti di finanziamento;
  - i soggetti pubblici e privati che concorrono alla elaborazione e alla realizzazione del progetto;
  - il referente per l'intero progetto (nominativo).

- **modulo** di cui all'**Allegato 1.2)** di adesione partner sottoscritta dal legale rappresentante o suo delegato dell'Ente/Associazione, con allegato documento di identità del firmatario.

Il fac-simile di domanda di cui all'allegato 1); il fac-simile di scheda di progetto allegato 1.1); il fac-simile di adesione partner allegato 1.2) alla presente delibera sono scaricabili nella sezione servizi online/bandi regionali del sito: <http://parita.regione.emilia-romagna.it/>

Eventuali informazioni potranno essere richieste a:

Dottor Enzo Di Candilo - Servizio Politiche sociali e socio educative - tel. 051/5275160  
e-mail: [enzo.dicandilo@regione.emilia-romagna.it](mailto:enzo.dicandilo@regione.emilia-romagna.it)

## 2.4 Ammissione delle domande e valutazione dei progetti

L'ammissione formale delle domande, effettuata dal Servizio regionale competente, è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni:

- invio entro il termine perentorio stabilito per la presentazione delle domande al precedente punto 2.4 e con le modalità definite nel presente Bando;
- completezza dei documenti richiesti. La Regione potrà chiedere integrazioni rispetto alle informazioni in essi contenute, che dovranno essere fornite entro il termine massimo di 3 gg., pena l'inammissibilità;
- conformità della modulistica utilizzata a quella predisposta dalla Regione;
- i richiedenti devono essere in possesso di tutti i requisiti indicati al punto 2 che precede.

Inoltre, non saranno ammesse domande relative ad attività il cui termine sia previsto oltre la data del 31/12/2018.

La concessione dei finanziamenti sarà determinata in base a graduatorie stilate sulla base di valutazione collegiale secondo modalità determinate dal Dirigente Responsabile del Servizio regionale competente in fase di assegnazione dei compiti istruttori.

Le graduatorie daranno atto dei progetti ammessi a contributo regionale, nonché dei progetti ammissibili, in quanto in possesso dei requisiti richiesti, ma non finanziati per insufficienza di risorse.

Ogni soggetto ammesso a contributo riceverà tempestivamente una comunicazione riportante l'ammontare del contributo ottenuto.

I progetti dichiarati ammissibili saranno valutati sulla base dei criteri e degli indicatori di punteggio di seguito evidenziati:

Area di valutazione	Indicatori	Punteggio
A) PROGRAMMAZIONE INTEGRATA DEGLI INTERVENTI	Attivazione di sinergie e collaborazioni tra soggetti pubblici e/o privati.	0 - 15
B) RILEVANZA E QUALITÀ DEL PROGETTO	Pertinenza con le priorità di intervento dettate dal bando e coerenza con i principi di cui alla L.R. 6/2014 e del Piano regionale contro la violenza di genere -	0 - 15

	(Delibera Assemblea Legislativa Regionale N. 69/2016) -	
C) CHIAREZZA DESCRITTIVA	Coerenza e logica nell'elaborazione della proposta progettuale	0 - 10
D) PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	Qualità del quadro economico	0 - 10

### **I progetti che totalizzeranno un punteggio inferiore a 25 verranno esclusi dal finanziamento**

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi, si specifica quanto segue:

A) Attivazione di sinergie e collaborazioni tra soggetti pubblici e privati: il punteggio sarà graduato tenendo conto delle sinergie e collaborazioni attivate in una **logica di rete** sul territorio con particolare riferimento a progetti condivisi, presentati congiuntamente da più soggetti pubblici e/o privati.

B) Pertinenza con le priorità di intervento dettate: il punteggio sarà graduato tenendo conto della pertinenza del progetto con le priorità di cui agli obiettivi generali e alle azioni prioritarie del presente bando e della coerenza con i principi di cui alla L.R. 6/2014 e del Piano regionale contro la violenza di genere (Delibera Assemblea Legislativa Regionale N. 69/2016).

C) Coerenza e logica nell'elaborazione della proposta progettuale: definizione chiara delle attività progettuali delle azioni e loro articolazione e coerenza. La valutazione sarà graduata in base al livello di accuratezza, coerenza, semplicità, immediata comprensione nella descrizione del progetto.

D) Qualità del quadro economico: la valutazione sarà graduata in base al livello di coerenza, congruità ed accuratezza del quadro economico.

### **2.5 Concessione e liquidazione dei contributi**

La Giunta regionale provvederà con propri atti formali, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. sulla base delle graduatorie di cui sopra, all'individuazione delle iniziative ammesse a contributo, all'esatta quantificazione, assegnazione e concessione dei contributi, alla contestuale assunzione del relativo impegno di spesa.

Alle liquidazioni e alle richieste di emissione del titolo di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente con successivi atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm., con le seguenti modalità:

la liquidazione dei contributi avverrà in un'unica soluzione, a conclusione del progetto, previa presentazione di una relazione finale attestante l'avvenuta attuazione di tutte le attività progettuali svolte e della rendicontazione delle spese sostenute da prodursi entro e non oltre il 28/02/2019;

Nel caso l'ammontare della spesa complessiva rendicontata risultasse inferiore a quella preventivata, si procederà alla riduzione proporzionale della somma assegnata e concessa;

Il soggetto beneficiario del contributo deve rendere visibile il cofinanziamento regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che vengano prodotti durante il progetto apponendo la dicitura "Con il sostegno della Regione Emilia-Romagna" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a partecipare ad eventuali iniziative regionali



volte a presentare i risultati raggiunti dai progetti realizzati.

### **3. Responsabile del procedimento**

La responsabilità del procedimento amministrativo è affidata alla dott.ssa. Maura Forni Responsabile del Servizio Politiche sociali e socio educative.

### **4. Tutela dei dati personali**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati e ss.mm.

**ALLEGATO 1)**

**FAC SIMILE DOMANDA**

marca da  
BOLLO

*I soggetti esenti devono indicare i  
riferimenti normativi che giustificano  
l'esenzione*

\_\_\_\_\_

**Alla Regione Emilia-Romagna  
Servizio politiche sociali e socio educative.  
Via Aldo Moro, 21  
40127 Bologna**

Oggetto: Domanda relativa a "Contributi a sostegno di progetti rivolti alla promozione e conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere per l'anno 2018. (L.R. 6/2014 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere", art. 8 bis)";

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, nella sua  
qualità di \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_ rappresentanza di \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

sede legale \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ Codice  
fiscale dell'ente \_\_\_\_\_

telefono \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

inoltra richiesta

per l'ottenimento di un contributo regionale ai sensi della D.G. n. \_\_\_\_/2017 a sostegno del progetto che si intende svolgere per il raggiungimento degli obiettivi regionali nella stessa indicati.

A tal fine allega la seguente documentazione:

- allegato 1.1) – scheda di progetto
- allegato 1.2) – modulo di adesione partner (solo se presenti)

Dichiara

- che l'organismo rientra tra i soggetti potenzialmente beneficiari dei contributi di cui in oggetto, così come indicati al punto 2 dell'Allegato A) della sopra citata deliberazione della Giunta regionale,

in particolare (barrare la voce che interessa):

- Enti Locali, in forma singola o associata;
- Associazioni di promozione sociale, iscritte ai registri regionali o provinciali di cui all'art. 4 della L.R. n. 34/2002, con iscrizione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ;
- Organizzazioni di volontariato, iscritte ai registri regionali o provinciali di cui all'art. 2 della L.R. 12/2005, con iscrizione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- ONLUS iscritte all'anagrafe unica di cui all'art. 11 del Decreto Legislativo n. 460/1997 con iscrizione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

- di essere consapevole di quanto previsto dal DPR 445/2000 in particolare all'art. 75 (Decadenza dai benefici) e all'art. 76 che stabilisce che "chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia".

- che la presente domanda viene trasmessa attraverso l'indirizzo PEC \_\_\_\_\_ intestato a \_\_\_\_\_ (da compilare solo in caso di invio della domanda da parte di un soggetto terzo)

Luogo e data

Firma

\_\_\_\_\_

\* N.B. ULTERIORI ALLEGATI che dovranno essere inoltrati pena l'inammissibilità esclusivamente da: Associazioni di promozione sociale, Organizzazioni di volontariato e ONLUS

- copia integrale dello statuto o dell'atto costitutivo vigente con evidenziato il passaggio nel quale si prevede che l'associazione persegue, anche alternativamente:

- 1) la diffusione e l'attuazione del principio di pari opportunità fra donna e uomo;
- 2) la promozione e la valorizzazione della condizione femminile;
- 3) la prevenzione ed il contrasto di ogni violenza e la discriminazione sessista.

Allegato 1.1)

FAC SIMILE DI SCHEDA PROGETTI PROMOSSI DA SOGGETTI DESTINATARI DEL PRESENTE BANDO RIVOLTI ALLA PROMOZIONE ED AL CONSEGUIMENTO DELLE PARI OPPORTUNITÀ E AL CONTRASTO DELLE DISCRIMINAZIONI ED ALLA VIOLENZA DI GENERE – ANNUALITA' 2018

SOGGETTO RICHIEDENTE

ALTRI SOGGETTI CHE IN PARTERNARIATO SONO COINVOLTI NELLA PREDISPOSIZIONE E REALIZZAZIONE DEI PROGETTO

TITOLO PROGETTO

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (**massimo 3 pagine**).

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

MODALITA' DI DIFFUSIONE DEL PROGETTO

REPLICABILITA DEL PROGETTO

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (a partire da ....)

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (**entro il 31/12/2018 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA**)

**PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO**

**(A+B) SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro \_\_\_\_\_ (descrizione spesa)

Euro \_\_\_\_\_ (descrizione spesa)

Euro \_\_\_\_\_ (descrizione spesa)

Euro \_\_\_\_\_ (TOTALE SPESA PROGETTO) (minimo 15.000,00 euro; massimo 100.000,00 euro)

**A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE** Euro \_\_\_\_\_

(massimo l'80% del costo del progetto)

**B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):**

Soggetto \_\_\_\_\_ proponente: Euro \_\_\_\_\_

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

\_\_\_\_\_ Euro \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ Euro \_\_\_\_\_

TOTALE Euro \_\_\_\_\_

CRONOPROGRAMMA DELLE AZIONI E RELATIVI COSTI annualità 2018 (in ottemperanza al D.Lgs.118/2011)

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività e i tempi di realizzazione della stessa

AZIONI	TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE AZIONI	COSTI
TITOLO BREVE E SINTETICA DESCRIZIONE DELLE AZIONI	DAL..... AL.....	TOTALE COSTI DELLE AZIONI PROGRAMMATE (2018)
1		
2		
3		
4		
5		

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE:

Referente _____	per _____	l'intero _____	progetto _____	(Nominativo)
Indirizzo _____				
Tel. _____ Fax _____ Telefono portatile _____				
Indirizzo e-mail _____				

Luogo e data

Firma

\_\_\_\_\_

Allegato 1.2 – Modulo di adesione partner

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
nella sua qualità di \_\_\_\_\_ dell'(associazione/ente locale)  
denominato \_\_\_\_\_ con sede a \_\_\_\_\_  
C.F. \_\_\_\_\_ con riferimento al progetto \_\_\_\_\_  
proposto da \_\_\_\_\_ con sede a \_\_\_\_\_

in adesione al Bando di cui alla D.G.R. n. del

**dichiara**

• la propria disponibilità a contribuire come partner alla realizzazione del progetto, con i tempi e le modalità indicati nell' Allegato 1.1 – Scheda progetto;

Luogo e data

Firma

\_\_\_\_\_

La dichiarazione può essere redatta in carta libera o su carta intestata dell'associazione/ente.